



**associazione amici dei musei e monumenti veneziani
o.n.l.u.s.**

Palazzo Mocenigo
San Stae - Santa Croce 1992
30135 Venezia
tel. 041 2440010 - fax 041 5242552



Aggiornamento del Consiglio Direttivo in carica al dicembre 2006

presidente

Ilenia Chiappini di Sorio

vice presidenti

Sergio Camerino

Anna Vallini Beccegato

consiglieri

Alfredo Bianchini

Luisa Celegon Gallo

Frances Molyneux Clarke

Anna Cocco Cortese

Paolo Galli

Donatella Perruccio Chiari

Fiorella Piacentini Chiari

Dino Sesani

Marino Zorzi

revisori dei conti

Giovanna Dal Pont Sesani

Federica Bardelle

probiviri

Enrico Martina

Enrico Pasquinucci

Lorenzo Sferra



associazione amici dei musei e monumenti veneziani o.n.l.u.s.

Palazzo Mocenigo
San Stae – Santa Croce 1992
30135 Venezia
tel. 041 2440010 – fax 041 5242552



1976 – 2004

L'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani venne presentata all'Ateneo Veneto il 18 marzo 1976. L'iniziativa di un gruppo di Amici di realizzare un progetto culturale allora inedito, riscosse subito un immediato consenso per le sue caratteristiche apartitiche e di volontariato.



soci fondatori nel 1976

Feliciano Benvenuti
Alessandro Bettagno
Sergio Camerino
Ugo Fasolo
Antonio Foscari
Astone Gasparetto
Giulia Musumeci
Fiorella Piacentini Chiari
Maria Teresa Rubin de Cervin Albrizzi
Pietro Scarpa
Ettore Viacini
Lucia Zavagli Tito

Il primo Presidente, il prof. Feliciano Benvenuti, resse e guidò l'Associazione per 12 anni. Dal 1988 gli succedette l'ing. Enrico Chiari



consiglio direttivo in carica

presidente onorario
Alessandro Bettagno
presidente
Enrico Chiari
vice presidente
Ilenia Chiappini di Sorio

consiglieri

Sergio Camerino
Lady Frances Clarke
Anna Cortese
Paolo Galli
Donatella Perruccio Chiari
Fiorella Piacentini Chiari
Dino Sesani
Anna Vallini Beccegato
Marino Zorzi

revisori dei conti

Giovanna Dal Pont Sesani
Federica Bardelle

probiviri

Enrico Martina
Enrico Pasquinucci
Lorenzo Sferra

La sede dell'Associazione fu per ventotto anni a Piazza San Marco 63



Attualmente, si è trasferita in alcuni locali di Palazzo Mocenigo a San Stae, Santa Croce 1992. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12; dal febbraio 2004 l'Associazione ha anche un recapito a Mestre, via Einaudi 44, aperto il martedì e giovedì dalle 16 alle 18.



statuto

ART. 1) E' costituita, ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile una libera associazione denominata

"ASSOCIAZIONE AMICI DEI MUSEI E MONUMENTI VENEZIANI – ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE ONLUS"

con sede in Venezia, Piazza San Marco 63.

L'Associazione ha lo scopo di proporre ed adottare ogni iniziativa, atta a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle raccolte dei Musei e dei Monumenti in Venezia e nel Veneto.

In particolare:

- a) promuove donazioni, lasciti e acquisizioni di opere e di denaro dirette ad arricchire i Musei ed i Monumenti Veneziani;
- b) promuove campagne di finanziamenti destinati al restauro del patrimonio artistico e veneziano e ne cura l'attuazione;
- c) affianca, a richiesta, l'azione a favore dei Musei e Monumenti Veneziani svolta dai preposti agli stessi e dalle Sovrintendenze interessate;
- d) mediante una apposita Sezione didattica, collabora alla divulgazione della cultura espressa dai Musei e Monumenti veneziani mediante visite guidate di gruppi e scolaresche;
- e) organizza visite, gite, e viaggi culturali a Musei e Monumenti, collezioni pubbliche e private, esposizioni; promuove conferenze, dibattiti, e pubblicazioni su temi artistici e storici connessi ai Musei e Monumenti.

Per il raggiungimento delle Finalità di solidarietà sociale e degli scopi di cui sopra, l'Associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

[...]

L'Associazione accolse fin dall'inizio Soci provenienti non solo dalla città di Venezia ma anche da Mestre e terraferma nonché da altre città italiane, offrendo la possibilità di partecipare alle sue iniziative anche a chi temporaneamente era presente a Venezia solo alcuni periodi dell'anno. Favoriti allora dall'inesistenza di servizi culturali di questo tipo e dall'alta qualità delle offerte – visite a palazzi privati oltre che ai Musei, che nei primi tempi venivano aperti eccezionalmente per i Soci accompagnati dai Volontari – gli iscritti aumentarono di numero, fino a raggiungere e superare in breve tempo le mille unità.



Erano anni belli ed entusiasmanti, ma anche di grande lavoro e di sempre più difficile gestione.

I Volontari, professionalmente qualificati, sostennero e svilupparono fin dall'inizio tutto il lavoro di ideazione e gestione dei programmi culturali, assunsero il ruolo di accompagnatori e garanti delle visite; offrirono così tutta la loro competenza nei vari settori ed a vari livelli. A distanza di tempo, tutti si resero conto di aver contribuito alla crescita culturale ed al miglioramento della qualità della vita di un'intera generazione.

Segretaria Generale e coordinatrice impareggiabile per ben venticinque anni fu Fiorella Piacentini Chiari.

La crescita e lo sviluppo dell'Associazione furono sicuramente sostenuti dall'appoggio e dalla collaborazione dei vari Enti Istituzionali: il più vivo ringraziamento va alla Curia, alla Procuratoria di San Marco ed alle Scuole di Devozione, agli Assessori alla Cultura, alla Direzione dei Musei Civici e Statali, ai Sovrintendenti ai Beni Artistici e Storici e Monumentali e Ambientali, al Provveditorato agli Studi ed alla Pubblica Istruzione, al Comando della Marina, all'Archivio di Stato di Venezia, alle Fondazioni ed Associazioni Private.

L'Associazione fu presto organizzata in sezioni operative che si occuparono di specifiche iniziative culturali coordinate dalla Segreteria Generale:

Sezione Didattica, Sezione Viaggi Culturali, Sezione Attività Culturali di Mestre e Terraferma, Sezione Eventi Culturali, Sezione Restauri.



sezione didattica

La **Sezione Didattica** ha iniziato la sua attività nel 1976, all'atto di fondazione dell'Associazione stessa, organizzando visite guidate per gli alunni della scuola dell'obbligo a Musei, Chiese, Scuole Grandi e Mostre cittadine.

L'attività si svolge grazie alla disponibilità e professionalità di volontari aggiornati sui metodi della didattica museale in seguito a corsi di formazione e incontri periodici di aggiornamento. Lo scopo di far conoscere ai giovani il patrimonio storico-artistico della città; dal 1976 ad oggi sono stati guidati nei musei oltre 350.000 alunni.

Da due anni inoltre la Sezione Didattica si avvale dell'opera degli stagisti dell'università di Cà Foscari di Venezia con cui l'associazione ha sottoscritto una Convenzione, offrendo così agli studenti universitari un'esperienza formativa che li porta a concretizzare lo studio universitario.

Il percorso si svolge lungo le sale espositive del museo prescelto; a completamento della visita si effettuano itinerari esterni che permettono di approfondire la conoscenza del territorio, stimolando l'apprendimento dei giovani attraverso l'osservazione e il coinvolgimento. Affinché la visita non rimanga un episodio isolato, alla fine viene consegnato del **materiale di supporto** da rielaborare in classe

Questa complessa attività è realizzata dalla segreteria della Sezione Didattica, che deve ricevere le prenotazioni delle scuole, programmare un calendario d'intesa con i responsabili dei musei, designare i volontari che accompagnano gli alunni.

I luoghi dove la **Sezione Didattica** è operativa sono:

Palazzo Ducale
Museo Correr, collezioni storiche
Museo Archeologico e Sale Monumentali della Biblioteca Marciana
Museo del Vetro
Palazzo Mocenigo e Campo Santa Maria Mater Domini
Cà Rezzonico-Museo del Settecento Veneziano
Cà Pesaro-Galleria Internazionale d'Arte Moderna
Itinerario da San Zan Degolà a San Giacomo Dall'Orio
Chiesa di San Giovanni Elimosinero e il Mercato di Rialto
Museo Storico Navale
Percorso nell'Arsenale di Venezia e dintorni
Pinacoteca Querini Stampalia e Campo Santa Maria Formosa
Museo della Musica al Conservatorio " Benedetto Marcello"
Palazzo Pisani
Scuola Grande San Rocco
Scuola Grande dei Carmini e Campo Santa Margherita
Scuola di San Giorgio degli Schiavoni
Scuola di San Giovanni Evangelista
Scuola Grande di San Marco e Storia della Sanità Cittadina



Parallelamente all'attività della Sezione Didattica, iniziativa dal forte connotato etico - sociale rivolta ai giovani fu "La Scuola Adotta Un Monumento"

Altre importanti iniziative dell'Associazione:

La Scuola Adotta un Monumento (1995-1998): il progetto di educazione permanente, nato a Napoli nel 1992 da un'idea della Fondazione Napoli Novantanove, ha coinvolto 57 scuole fra elementari, medie e superiori di Venezia ed isole, Mestre e terraferma, che hanno studiato il proprio "monumento" dal punto di vista storico ed artistico e messo in atto proposte di impegno culturale e civile per valorizzarlo e recuperarlo combattendone il degrado e l'incuria. Tutti i progetti sono stati raccolti in un volume e pubblicati a cura del Comune di Venezia, ed esposti al pubblico in una mostra all'Istituto Statale D'Arte di Venezia.

I Progetti dedicati ai monumenti e ai luoghi storico - artistici della terraferma furono:

scuola

s.e. Leonardo da Vinci
s.e. Jacopo Tintoretto - Maria Goretti
s.e. Giuseppe Lombardo Radice
s.e. Tarù
s.m. Giulio Cesare
s.m. Salvo d'Acquisto
s.m. Marco Polo
s.m. Giuseppe di Vittorio

monumento adottato

Oratori di Mestre
La Torre Civica di Mestre
Forte Marghera
I Mulini del Dese
Piazza Barche e il Canal Salso
Chiesa Parrocchiale di San Giorgio
Il Parco del Piraghetto
Oratori di Mestre

s.m. Enrico Fermi
 s.m. Aldo Manuzio
 s.m. Silvio Trentin
 s.m. Giovanni Bellini
 s.m. Giovanni Bellini
 i.p.s.i.a Thomas Alva Edison
 i.p.s.s.c.t. Luigi Luzzatti

Villa Tivan e il suo parco
 Duomo di San Lorenzo e Scoletta
 dei Battuti di Mestre
 Forte Vallon a Carpendo
 Chiesa dei Santi Gervasio e Protasio
 Chiesa di San Girolamo
 Ex fabbrica Paolini e Villani
 Archivio Storico della Casa di Riposo di
 Mestre







L'acquedotto di Casaleto, qui riprodotta, rappresenta l'antico piazza Barolo.

Nel sec. XIV il doge Giovanni Gradenigo fece scavare la Cava Gradisca, l'odierno Canal Soto, un canale che collegasse la Laguna con Mestre e allo stesso tempo facesse da porto.

Il Canal Soto è stato per secoli il centro degli scambi di merci e passeggeri tra Venezia e la terraferma. Soprattutto nel sec. XVIII e XIX fu sul lago una folla di giardini del traffico che giungeva da Nord (Venezia) e dall'entroterra veneziano, offrendo alloggio e banchette di sosta frequentate.

Con la costruzione del ponte ferroviario translagunare, cambiò la sua destinazione. Assunse la funzione di snodo commerciale per le industrie sorte ai suoi lati nella seconda metà dell'Ottocento e per il commercio verso Venezia dei prodotti della campagna intorno a Mestre.

Contemporaneamente all'opera del ponte autostradale di Venezia, il Canal Soto venne intonato fino all'incrocio con Canal del Popolo (già viale Principe di Piemonte) e prese la sua funzione di porto-entro.

La colonna che si trova nell'angolo "spartiacque" di Piazza XXVII ottobre, inaugurata il 4 aprile 1986, sta a ricordare la partecipazione attiva di Mestre alla liberazione di Venezia nella primavera del 1945, durante i primi mesi nazifascisti.

Venezia, liberata dal dominio austriaco dal 18 al 22 marzo 1848, con a capo D. Manin e N. Tommaseo, mostra la città e organizza la resistenza.

22 marzo 1848
Una piccola schiera di cittadini, partita da Mestre, scappò il Ponte Marghera, costruisce la guarnigione austriaca e cede le fortificazioni e consegnò il governo di Venezia.

27 ottobre 1848
I soldati, guidati dal generale Guglielmo Pipa, attaccarono la guarnigione austriaca che precipitò a Mestre e dopo un agguato combattuto rimosso in fuga gli Austriaci. È la "notte di Marghera".



Il grande magazzino CNON è stato inaugurato il 2 maggio 1964; rappresenta il simbolo della città moderna, edificata tra le due degli anni '50 e i primi anni '60.

Sorte nell'area dell'ex fabbrica di dolciumi TABOGIA, una dei segni della prima industrializzazione di Mestre che si sviluppa in Piazza XXVII ottobre e il Canal Soto a partire dalla seconda metà dell'Ottocento.

Dalla lettura di alcuni articoli di Il Corriere di quell'epoca non si trova alcun riferimento per questo pezzo di Mestre che si sta andando.

Da interviste a nomi e gentili si trovano invece informazioni, sempre, interessanti per le novità introdotte dal grande magazzino CNON: scale mobili, luce artificiale accesa tutto il giorno perché con il cielo buio, piani interrati perfettamente funzionanti. Si va affermando una nuova città.





15



ESTERNO DELLA SCUOLA



L'edificio tipico costruito nel 1870, a due piani, sopra la chiesa di San Lorenzo e il corso del no. Ernesto a cura della Municipalità di Mestre. Viene chiamato la Scuola perché la sua profumata di Santa Maria dei Ballotti di Mestre aveva dato il nome di "Scuola", anche alla propria sede e luogo di lavoro. La confraternita dei Ballotti nacque nel 1400 e si estese nel 1800 il suo nome principale era "Assistenza e la cura ai poveri e bisognosi di Cristo".

Il collegio si costruisce nella Scuola per prendere decisioni su tutte le attività del collegio. In fondo nella parte, il piano superiore è occupato da una sala sala alla quale si accede per mezzo di una scala esterna in metallo con la superficie sostenuta da quattro colonne colorate in verde con capitelli. Al piano terreno vi, vicino depositati le cattedre e i corredi consueti per gli allievi, giunsero per le cerimonie religiose e l'attività della Scuola con i libri e i documenti. Nella chiesa di S. Lorenzo la scuola aveva un affare del quale aveva la manutenzione e l'assistenza e nel campo di due campi.



Ricostruzione del corso dei fiumi che attraversavano Mestre durante il periodo Medioevale



ALLA SCOPERTA DELLA NOSTRA CITTA.

DESSINI E TESTI DEGLI ALUMNI DELLE CLASSI DA 1-B a 5-III

...ma con la guida delle insegnanti, Angela Baris-Mora Zampieri

MESTRE





Il Corso di Formazione per Operatori Didattici nel Museo e nel Territorio "Feliciano Benvenuti": ideato e condotto in collaborazione con i Musei Civici Veneziani ed il Provveditorato agli Studi di Venezia, il corso, finanziato dall'Associazione Amici dei Musei, si è svolto dal 4 ottobre al 17 dicembre 1999 a Palazzo Mocenigo a S. Stae, articolandosi in 20 incontri per complessive 100 ore di lezione. I 50 corsisti-laureandi e laureati in materie storico-artistiche ed educative, insegnanti, operatori dell'età adulta e volontari- hanno avuto la possibilità di apprendere una metodologia necessaria ad elaborare, proporre e realizzare nel Museo esperienze didattiche realmente formative.

La **Sezione Guardiania Museale**, costituita nel 1978, ha realizzato oltre 100.000 ore di attiva vigilanza nei Musei e nelle mostre, con completa soddisfazione degli specifici responsabili. I Musei cittadini in cui hanno operato i nostri volontari sono: Museo Diocesano, Scuola di San Giovanni Evangelista, Biblioteca Marciana, Museo Navale, Gallerie dell'Accademia.



sezione viaggi culturali

La **Sezione Viaggi Culturali** organizza a favore dei soci viaggi in Italia e all'estero per favorire la conoscenza di luoghi di alto interesse culturale. Oltre a rivolgerci all'entroterra veneto, visitando le numerosissime ville, chiese e castelli della zona, si è cercato di essere presenti con viaggi espressamente organizzati a tutte le più importanti mostre allestite nelle varie città italiane:

- Lorenzo Lotto ad Ancona (1981)
- Raffaello a Firenze (1984)
- Bastianino e Torquato Tasso a Ferrara (1985)
- Il Correggio e i Carracci a Bologna (1986)
- Il Museo Egizio di Torino (1987)
- Guido Reni a Bologna (1988)
- Il Moretto a Brescia (1988)

Rubens a Padova (1980)
Savoldo a Brescia (1990)
La Trieste austriaca (1990)
"Le Muse e il Principe" a Milano (1991)
Monet a Ferrara (1992)
Piero della Francesca a Firenze (1993)
Le Ville della Brianza e del Lago di Como (1993)
Paul Gauguin a Ferrara (1995)
Tiepolo a Udine (1996)
Pisanello a Verona (1996)
Domenico Fetti a Mantova (1996)
Van Dyck a Genova (1997)
La Sicilia archeologica e normanna (1997)
La Galleria Borghese a Roma (1998)
Lorenzo Lotto a Bergamo (1998)
Camille Pissarro e Dosso Dossi a Ferrara (1998)
Viaggio da Orvieto a Roma (1998)
La Dama con l'Ermellino a Firenze (1998)
Rubens e il suo secolo a Ferrara (1998)
Il Cenacolo di Leonardo a Milano (1999)
La Collezione Chigi Saracini a Mantova (2000)
"Cleopatra: l'ultima regina d'Egitto" a Roma (2001)
Parenzo e Rovigo (2001)
Viaggio nel Piceno (2001)
"Giotto e il suo tempo" a Padova (2001)
Monet a Treviso (2001)
Dimore esclusive della Toscana (2002)
Parma e le Rocche Parmensi (2002)
Van Gogh a Treviso (2002)
"I Gonzaga" a Mantova (2002)
I Castelli del Friuli (2003)
Il Mart di Rovereto (2003)
Kandisky a Villa Manin di Passariano (2003)
I "Macchiaioli" a Padova (2003)

Viaggi organizzati all'**estero**:

"Genius of Venice" a Londra (1984)
La Collezione Von Thyssen a Lugano (1985)
Viaggio in Russia: Mosca e Leningrado (1986 e 1990)
Viaggio in America: New York, Boston e Philadelphia (1986)
Viaggio in Messico (1988)
Praga (1988)
Viaggio in Turchia: Istanbul, Ankara e Cappadocia (1988)
Parigi (1989)
Vienna (1989)
Lo Yemen (1990)
"Il Leone di San Marco" a Londra (1990)
Berlino e Dresda (1991)
Piccoli Musei a Parigi (1992 e 1998)
Washington e le plantations house della Virginia (1993)

Capodistria (1993)
Viaggio in Spagna (1994)
"The Glory of Venice" a Londra (1994)
Viaggio in Cina (1995)
San Pietroburgo (1995)
Malta (1995)
Viaggio in Portogallo (1995)
Le residenze inglesi di campagna (1996)
Praga e Budapest (1996)
Viaggio in Andalusia (1997)
Viaggio in Marocco (1997)
Viaggio in Siria e Giordania (1998)
Barcellona, San Sebastian e Bilbao (1998)
I Castelli della Scozia (1998)
Varsavia, Cracovia, Praga e Vienna (2000)
Viaggio in Libia (2000)
Viaggio in Aquitania (2002)
Il litorale croato (2002)
Viaggio in Egitto (2003)



sezione restauri

La Sezione restauri ha promosso dal 1984 ad oggi 95 interventi di restauro a monumenti ed opere d'arte, finanziati da società e privati.



sezione eventi culturali

La **Sezione Eventi Culturali** accompagna con visite guidate i Soci e gruppi culturali interessati, alle grandi mostre temporanee soprattutto cittadine e ad eventi di alta valenza della scena culturale veneziana.

La Sezione si avvale di un gruppo di stagisti di Cà Foscari, nell'ambito della Convenzione sottoscritta con l'Università di Venezia: gli stagisti - laureati, volontari - vengono selezionati, preparati ed indirizzati nei vari musei dai nostri "tutors aziendali" che li inseriscono poi nelle attività della Sezione Didattica e della Sezione Eventi.



stages di studenti universitari e laureati presso gli amici dei musei di venezia

Gli amici dei Musei e Monumenti Veneziani hanno iniziato nell'anno 2002 una collaborazione con l'Università degli studi Cà Foscari di Venezia, Facoltà di Lettere e Filosofia, sancita da una convenzione; in base a ciò l'associazione è abilitata a valersi del contributo di studenti e laureati della Facoltà per la propria attività di visite guidate per i soci, per la scuola dell'obbligo e in concorso con i Civici Musei, per la cittadinanza.

La riforma universitaria, che ha modificato il vecchio ordinamento di laurea quadriennale con l'istituzione della laurea triennale eventualmente completata dal biennio specialistico, ha diffuso il sistema dei crediti formativi.

A ciascun esame universitario viene così attribuito un valore variabile in crediti formativi. Viene inoltre introdotto il sistema dei crediti obbligatori di tirocinio esigendone un certo numero.

È pertanto necessario che gli studenti partecipino ad attività di stage e tirocinio, ratificate da convenzioni, presso strutture qualificate che siano "finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale" e che consentano, come cita la Convenzione, la "sperimentazione di nuove modalità didattiche rivolte a rendere più proficuo l'insegnamento".

Questi sono i presupposti che hanno portato l'Università di Cà Foscari a stipulare con l'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani la convenzione predetta, concretizzatasi nella realizzazione di *stages* in cui i giovani vengono assegnati a due diverse sezioni, Didattica ed Eventi Culturali, che svolgono un'attività di selezione, formazione ed assistenza culturale con lo scopo, ampiamente raggiunto, di fornire loro competenze ed esperienze specifiche nel campo delle visite guidate a Musei, Monumenti e Mostre.

Viene anche così raggiunto lo scopo di poter contare su giovani competenti e motivati che contribuiscono alla realizzazione di numerose iniziative culturali promosse dall'Associazione veneziana.

A conclusione dello *stage*, per ciascun studente viene redatta dal tutor aziendale una valutazione dello *stage* stesso e dei risultati raggiunti.



altre importanti iniziative dell'associazione

Il Corso di Formazione per Operatori Didattici nel Museo e nel Territorio "Feliciano Benvenuti": ideato e condotto in collaborazione con i Musei Civici Veneziani ed il Provveditorato agli Studi di Venezia, il corso, finanziato dall'Associazione Amici dei Musei, si è svolto dal 4 ottobre al 17 dicembre 1999 a Palazzo Mocenigo a S. Stae, articolandosi in 20 incontri per complessive 100 ore di lezione. I 50 corsisti-laureandi e laureati in materie storico-artistiche ed educative, insegnanti, operatori dell'età adulta e volontari- hanno avuto la possibilità di apprendere una metodologia necessaria ad elaborare, proporre e realizzare nel Museo esperienze didattiche realmente formative.

La **Sezione Guardiania Museale**, costituita nel 1978, ha realizzato oltre 100.000 ore di attiva vigilanza nei Musei e nelle mostre, con completa soddisfazione degli specifici responsabili. I Musei cittadini in cui hanno

operato i nostri volontari sono: Museo Diocesano, Scuola di San Giovanni Evangelista, Biblioteca Marciana, Museo Navale, Gallerie dell'Accademia.

VIII Settimanale - GAZZETTINO



18 Marzo 1976 **18 Marzo 2001**

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEI MUSEI E MONUMENTI VENEZIANI - ONLUS

Venezia, Piazza S. Marco 63 - tel. 041 5210155 fax 041 5210538

RICORDA NEI 25 ANNI DELLA SUA ATTIVITÀ:

- 1.000 soci annuali
- 350.000 alunni delle scuole elementari e medie guidati nei musei e mostre veneziane
- 57 scuole coinvolte nel progetto La Scuola Adotta un Monumento
- 100.000 ore di guardiania museale
- 1.900 visite a musei, mostre e conferenze
- 345 viaggi culturali in Italia e all'estero
- 94 opere d'arte restaurate mercè interventi finanziari di privati italiani ed esteri

RINGRAZIA

le autorità civili, ecclesiastiche e militari, le sovrintendenze e le direzioni dei musei, le istituzioni culturali pubbliche e private, i docenti, gli esperti, quanti ci hanno generosamente ospitato, gli amici finanziatori dei restauri.

ESPRIME UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE

ai 120 volontari che hanno realizzato le attività dell'Associazione e . . . a quanti si uniranno a noi in futuro.

**GRAZIE, "GAZZETTINO",
PER QUESTA PAGINA!**

In occasione del 25° anniversario
dell'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani

Giorgio Orsini, Primo Procuratore di San Marco,
Enrico Chiari, Presidente dell'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani,
hanno il piacere di invitare la S. V.
al Concerto dell'Accademia Musicale di San Giorgio,
diretta dal M^o Rony Rogoff,
che avrà luogo venerdì 11 maggio 2001, alle ore 20.00,
nella Basilica di San Marco

L'invito è strettamente personale e valido per due persone

Ingresso della Piazza del Leonello R.S.V.P. tel. 041 520640
fax 041 520609

Il concerto è dedicato alla memoria

del Prof. Feliciano Benvenuti

Fondatore dell'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani

Programma

Anton Bruckner (1824-1896)

Quintetto in Fa maggiore per archi (1879)

Gemäßig

Sollecito: Schnell - Trio, Langsam

Adagio

Finale: Lebhaft bewegt

ACCADEMIA MUSICALE DI SAN GIORGIO
Rony Rogoff, Direttore

di Rony Rogoff, ha esordito al Bologna Festival Grandi Interpreti con un ciclo di cinque concerti prevalentemente dedicati alla prima e alla seconda scuola di Vienna. In seguito ha suonato a Palermo ed è stata nuovamente invitata a Bologna; nel 1996 e nel 1997 ha partecipato al Festival di Città di Castello e a quello di Settembre Musica di Torino. Ha suonato all'inaugurazione del Teatro Venticinque di Ascoli Piceno, a Firenze per gli Amici della Musica, a Pisa per i Concerti della Normale, al Teatro Comunale di Montefalco, al Teatro Municipale di Milano, a Torino per l'Unione Musicale, al Teatro Comunale di Treviso, incidendo un DVD per l'Associazione Sub.v.a.c.i., nella Sala degli Arazzi della Fondazione Cini nell'Isola di San Giorgio a Venezia. Nella primavera del 1997, nell'ambito di un progetto organizzato dal Teatro La Fenice in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia e con Radio Tre, ha eseguito a Venezia e inciso su CD l'immagine della musica da camera di Johannes Brahms, mentre nell'autunno del 1998 ha presentato un ciclo sulla musica di Franz Schubert. Nel 1999 ha tenuto un ciclo di concerti nella Sala degli Arazzi della Fondazione Cini. Nel 2000, insieme a solisti di fama internazionale, ha suonato nell'ambito del «Mozart Spicciotto», ha effettuato una tournée in Italia con *Le sette parole* di Haydn ed un ciclo di concerti in Fondazione Cini. Dal 1999 l'orchestra, assumendo il nome di Accademia Musicale di San Giorgio, costituisce una delle attività della Fondazione Giorgio Cini onlus, ed è promossa dalla stessa Fondazione unitamente alla Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona.



L'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani ringrazia l'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia, Assessorati Generali, Banca Intesa, Consorzio Venezia Nuova, Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia, Fondazione Giorgio Cini, Il Gazzettino, la Procuratoria di San Marco per il prezioso contributo alle celebrazioni del 25° anniversario.

Procuratoria di San Marco

Associazione Amici Musei e Monumenti Veneziani

In occasione del 25° anniversario
dell'Associazione Amici dei Musei e
Monumenti Veneziani

VENEZIA, BASILICA DI SAN MARCO
venerdì 11 maggio 2001, ore 20

ACCADEMIA MUSICALE DI SAN GIORGIO

RONY ROGOFF
direttore

Il concerto è dedicato alla memoria
del prof. Feliciano Benvenuti,
fondatore dell'Associazione Amici dei Musei e
Monumenti Veneziani





storia della sezione attività culturali di mestre

La prima iniziativa culturale a Mestre rivolta non solo ai Soci ma aperta alla cittadinanza fu una conferenza tenutasi il 21 marzo 1987 nella Sala Consiliare del Municipio sulla Torre di Mestre e sulla sua storia. Sembra impossibile, ma pochi allora ci passavano accanto conoscendo il suo passato o quanto meno interessandosene, anche se il Centro Studi Storici di Mestre aveva già dato alla stampa diverse pubblicazioni in merito.

Il centro culturale della città convergeva piuttosto attorno al Duomo di San Lorenzo, al Laurentianum, e attorno ai nuovi edifici sorti nel Parco di Villa Erizzo.

I relatori della conferenza furono: il prof. Wladimiro Dorigo, docente di Arte e Storia Medievale dell'Università di Venezia e l'arch. Guido Zordan dello IUAV, che non riuscì, per mancanza di tempo, a presentare la tua tesi, per cui fu programmato un successivo incontro.

Il 13 maggio 1987 Guido Zordan intrattenne il pubblico su "La torre ed i resti delle Mura di Mestre. Realtà ed ipotesi", esponendo già i suoi progetti per il recupero dei resti del Castello Medievale di Mestre.



ASSOCIAZIONE
AMICI DEI MUSEI
E MONUMENTI
VENEZIANI

Venezia, 12 marzo 1987

VENEZIA
Piazza S. Marco 63
tel. 52.10.155

L'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani ha il piacere di invitarLa venerdì 20 marzo alle ore 17.30 presso la sala municipale di Mestre - Via Palazzo 1 - alla conferenza «MESTRE e LA SUA TORRE».

Il prof. Wladimiro Dorigo, dell'Università di Venezia, parlerà su: Mestre e le prime fonti storiche; l'arch. Guido Zordan dell'I.U.A.V. su: la Torre ed i resti delle mura: realtà ed ipotesi.

La Sua presenza sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Feliciano Benvenuti

A questa prima conferenza altre ne seguirono, come la presentazione della ristrutturazione di Piazza Ferretto tenuta da Guido Zordan ben dieci anni prima che si realizzassero i lavori.

Altro avvenimento di grande rilievo fu la presentazione al Municipio di Mestre, gremito di pubblico, della Catalogazione dei Beni Artistici e Storici Ecclesiastici della città, appena ultimata dalla Sovrintendenza ai Beni Artistici e Storici di Venezia.

Si cominciò a conoscere i tesori ed i monumenti di maggior pregio di Mestre.

21 marzo 1987

Il battesimo è stato affidato al professore Wladimiro Dorigo

Gli 'amici dei musei' sbarcano salutati da una grande folla

«Pubblico eccezionale ieri sera al municipio di Mestre per l'inaugurazione della nuova sede in terraferma della Associazione per anni solo 'lagunare'»

«Alea iacta est»: il dado è tratto. Per la prima volta nella storia della sua fondazione, l'"Associazione amici dei musei e dei monumenti veneziani" lascia la città insulare e, attraversato il ponte della Libertà, finisce con per l'approdare a Mestre.

E', dunque, una data che si può definire "storica" e che è stata suggellata da un incredibile successo di pubblico: nella sala consiliare del municipio di Mestre/ieri sera, infatti, si è registrata una grande affluenza, si è trattato di un vero e proprio pienone, che è andato ben oltre le più rose aspettative della vigilia.

«La nostra associazione è sorta anni orsono — ha esordito il presidente Feliciano Benvenuti — andando via via espandendosi grazie a conferenze, lezioni, visite guidate a musei e monumenti veneziani nonché tramite la sua sezione didattica e di restauro. Fino ad oggi, però, abbiamo sempre operato a Venezia centro storico. Ora ci rendiamo conto che è venuto il momento di ampliare, di espandersi verso la terraferma per portare a Mestre un discorso di tipo culturale che non deve per forza imperniarsi sulla città stessa, ma può proseguire il cammino da noi intrapreso a Venezia».

La cerimonia di inaugurazione, comunque, è stata organizzata in maniera prettamente «mestrina».

L'onere e l'onore di «battezzare» la presen-

za dell'associazione in terraferma, è spettato ad uno dei più famosi docenti di storia dell'arte dell'Università di Venezia, Wladimiro Dorigo, che ha affrontato uno degli argomenti di più vasto interesse per la storia di Mestre. Dorigo, infatti, ha compiuto una approfondita valutazione delle fonti storiche della città.

Accanto a lui l'architetto Guido Zordan, dell'Iuav che ha parlato della «torre ed i resti delle sue mura tra realtà e ipotesi».

«Le fonti di Mestre non è un tema nuovo — ha detto Dorigo — il problema viene dibattuto ormai da una ventina d'anni a cura del centro studi storici per Mestre».

Per il professor Dorigo, comunque, la questione non è va posta soltanto in questi termini. C'è tutta una serie di fonti, per lo più non pubblicate, raccolte dai monasteri veneziani che possedevano dei territori in Mestre.

Ebbene, in queste raccolte si possono trovare degli «atomi» che, se raccolti e collegati fra loro, possono offrire una miriade di informazioni al dettaglio sulla storia della nostra città.

«Bisogna che gli storici di Mestre si tirino su le maniche — ha ribadito Dorigo — è necessario leggere e scrivere tanto, ma alla fine si avrà a disposizione un panorama assolutamente inedito e talvolta inaspettato della storia di questa città».

Cristina Colombera



ASSOCIAZIONE
AMICI DEI MUSEI
E MONUMENTI VENEZIANI

Venezia, 18 marzo 1990

VENEZIA
Piazza S. Marco, 63
tel. 52.10.155

L'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani ha il piacere d'invitarLa mercoledì 28 marzo, alle ore 17,30 presso la Sala Municipale di Mestre - via Palazzo, 1 - alla conferenza con diapositive tenuta dalla Dott. Silvia Gramigna della Sopr. ai Beni Artistici Storici di Venezia, sul tema:

NOTE SUL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO DI MESTRE

In tale occasione il Dott. Luigi Brunello presenterà la pubblicazione sulla Scuola e Chiesa di S. Rocco a Mestre.
La Sua presenza sarà particolarmente gradita.

Mestre

LENTIACC
AGUVA
Il nuovo ma

Gli Amici dei Musei hanno presentato il lavoro della Soprintendenza

L'arte sconosciuta

Un migliaio di schede sul patrimonio della Mestre antica

Due anni di reclusione, un migliaio di schede compilate: Mestre non sapeva di avere un patrimonio artistico di assoluta rilevanza sotto gli occhi. E lo ha scoperto durante la conferenza organizzata ieri, presso la sala consiliare del Municipio di Mestre, dal gruppo degli Amici dei Musei.

Introdotta dal presidente dell'associazione di Venezia, Enrico Chiari, la dottoressa Silvia Gramigna ha mostrato una serie di diapositive scattate dalla sua équipe di lavoro (che in due anni ha censito tutti i beni di proprietà ecclesiastica, precisandone l'ubicazione, la provenienza, e la bibliografia relativa). Lavoro monumentale,

che verrà utile in prospettiva dell'unificazione europea del '92, quando la libera circolazione delle merci imporrà uno stretto controllo per evitare la dispersione delle opere.

Sono stati presentati i «pezzi minori», per evidenziare una volta di più come sfuggano allo sguardo vere e proprie rarità. E sono emersi capolavori, concentrati soprattutto nell'area compresa tra la chiesa dei frati cappuccini, il Duomo di San Lorenzo e la chiesetta di San Rocco, da poco restaurata.

Altro impegno della Soprintendenza, sottolineato durante la realizzazione è quello di promuovere i restauri di tutte le opere catalo-

gate, utilizzando i fondi dello Stato, ma non disdegnando il contributo di privati. Tra i pezzi più notevoli, il famoso polittico attribuito a Cima da Conegliano conservato nella sacrestia di San Lorenzo.

Al termine della conferenza della dottoressa Gramigna, Luigi Brunello ha brevemente presentato un suo opuscolo sulla «Scuola e la Chiesa di San Rocco a Matre». Dalle ricerche fatte, risulta che nella zona di via Manin esisteva non solo la chiesa, ma anche un convento e la confraternita di San Rocco, che ora hanno lasciato il posto a uno squallido condominio. Un pezzo di storia di Mestre ormai perduto.



Molte uscite in paesi e cittadine confinanti con la nostra terraferma veneziana vengono organizzate in questi anni da Anna Cortese promotrice fin dall'inizio delle varie iniziative per Mestre.

Sono visite a centri affini alla nostra città per tradizioni, coinvolti nelle stesse vicende storiche e a noi collegati da rapporti quotidiani di lavoro.

Fin dal 1984 l'Associazione organizza escursioni ai centri archeologici di Aquileia, Concordia e Portogruaro.

Nel 1988 viene effettuata una gita a Vittorio Veneto al Museo Diocesano, all'Oratorio dei Battuti appena restaurato, a Palazzo De Carlo da poco ceduto al Comune, al centro vecchio di Serravalle ed alla Tomba dei Da Camino.

Nel 1990 siamo a Marostica ad ammirare le mura del Castello e la sua deliziosa piazza, quindi a Nove per visitare la più antica fabbrica della ceramica e il piccolo museo di recente costruzione.

Il 25 maggio 1991 siamo accolti a Villa Tiepolo a Zianigo dal dott. Vincenzo Grande e signora ad ammirare gli affreschi di secondo strappo di Giandomenico Tiepolo, appena restaurati, tra cui il Pulcinella e le sovrapporte con disegni animaleschi raffinatissimi.

E' una scoperta per quasi tutti i presenti e una visita indimenticabile per l'appassionata presentazione della signora Grande, e la presa di coscienza di un tesoro d'arte e di storia esistente a pochi chilometri da Mestre.

La visita si ripeterà più volte per il gran numero di partecipanti.



Nell'aprile 1992 un numeroso gruppo di Soci visitano per la prima volta i resti archeologici ed il piccolo Museo di Altino che più di ogni altro luogo appartiene alle radici sia di Mestre che di Venezia. Siamo quindi accolti nel parco di Villa Ricciardi.

Ancora nel 1992 dedichiamo una giornata alle deliziose colline asolane. Visitiamo il Duomo di Asolo, la tessoria artigianale di seta naturale, un piccolo centro di vecchie case popolari dove ancora si ricama a mano e si fa un caratteristico merletto. Nel pomeriggio ci rechiamo a Possagno dove, guidati da Gabriella Delfini della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici del Veneto, visitiamo la Gipsoteca del Canova, restaurata da Carlo Scarpa, e la casa dello scultore.



Nel 1994 siamo a Castelfranco. Entriamo nel Castello tra le sue piazzette e le sue vie. Visitiamo la casa del Giorgione con la decorazione dei suoi splendidi monocromi simbolo delle Arti Meccaniche e Liberali; visitiamo il Duomo ed ammiriamo la famosa Pala del Pittore, quindi il bellissimo teatrino settecentesco appena restaurato.



Il 16 ottobre 1996 viene realizzato un percorso tiepolesco partendo da Massanzago nel Miranese fino alla Villa Reale di Stra. Giuliana Ericani della Sovrintendenza del Veneto ci guida nella lettura degli affreschi giovanili di Giambattista Tiepolo in Villa Baglioni a Massanzago ed alla Pala del Tiepolo nel Duomo di Mirano. Si prosegue quindi alla volta di Villa Pisani a Stra per ammirare il restauro dei bellissimi affreschi del Salone da Ballo.



VILLE DELLA PROVINCIA DI PADOVA
ITINERARI
VILLA BAGLIONI



Tutte queste iniziative rivolte alla terraferma veneziana e non si alternano a viaggi vicini e lontani proposti ai nostri Soci da tutte le Volontarie in Italia e all'estero dalla Responsabile della Sezione Viaggi Ileana Chiappini di Sorio. Ricordiamo in particolare i cicli di pittura a Padova – organizzati da Anna Cortese della sezione di Mestre – da Giotto ai Giotteschi, alla pittura del '400, 500' e '600 con percorsi tra Basiliche, Chiese, Oratori, Musei, Scuole, Palazzi, Università fino al vescovado ed al Battistero, all'Osservatorio Astronomico, al Distretto Militare di San Giovanni da Verdara, impegnati dal 1994 per un decennio a scoprire le moltissime opere d'arte ed i monumenti di questa città a noi confinante. Guida impareggiabile ed infaticabile di Anna Maria Spiazzi della Sovrintendenza del Veneto, allora Ispettrice per il Centro Storico e la Provincia di Padova.



Ricordiamo inoltre, sempre organizzate dalla Sezione Mestrina, le ripetute visite a Treviso, altra città a noi confinante: alle Chiese Monastiche, al Duomo, al Complesso di Santa Caterina e al Monte di Pietà, al Museo Civico e diocesano, al Palazzo Vescovile, guidati da Gabriella Delfini allora Ispettrice della Soprintendenza per la zona di Treviso



nascita della delegazione mestrina

24 febbraio 1997. Nasce una delegazione mestrina dell'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani. Si rende necessario un incontro dei Soci della terraferma con il Presidente ed il gruppo organizzativo dell'Associazione che si tiene all'Hotel Bologna con presenza massiccia di Soci. Emerge il desiderio di attività culturali riguardanti maggiormente il recupero di Mestre e le sue potenzialità. Nasce un gruppo di volontari disponibili a individuare ed organizzare le attività culturali prettamente mestrine. Oltre ad Anna Cortese, Delegata, Luisa Celegon, Marilena Meucci, Giuliana Pagan, Silvana Pittarello, Anna Maria Vedelago.

La nostra Associazione non è più sola a fare le sue proposte culturali. Sono molte le Associazioni sorte specialmente negli ultimi tempi con gli stessi scopi. Per fortuna la città è più viva e propositiva. La Delegazione deve chiarire il suo ruolo e riaffermare la presenza a Mestre dell'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani. I Soci ce lo chiedono.

Il nostro programma sarà: interessarci di Mestre, soprattutto della sua evoluzione, dei suoi cambiamenti e a collaborare con le Istituzioni facendo conoscere i progetti culturali per la costruzione della nuova città.

3 ottobre 1997. La delegazione mestrina esordisce con una conferenza – dibattito nella Sala Consiliare del Municipio. Il prof. Mancuso dell'Università di Venezia intrattiene sul tema "Un futuro per l'archeologia industriale tra Venezia e Porto Marghera", un aspetto abbastanza nuovo per tutti, nuovo per il pubblico. Si comincia a guardare in modo diverso ciminiere e vecchie gru arrugginite.

Nasce la voglia di saperne di più.

6 ottobre 1997. Il dott. Giorgio Ciriotto, direttore dell'Ente Zona Industriale, ci porta sul luogo. Con un pullman ci spostiamo di fabbrica in fabbrica a vedere da vicino strutture in attività e strutture dismesse. Quale sarà il loro destino? Il dibattito è aperto: riconversione o demolizione? Arte o produzione industriale?

La grande mostra di pittura di Dennis Oppenheim allestita dalla Biennale 1997 nel Padiglione Pilkington sarà comunque un successo. Cristina Cortese, competente di arte contemporanea, ce lo illustra con grande entusiasmo.



ASSOCIAZIONE
AMICI DEI MUSEI
E MONUMENTI VENEZIANI

VENEZIA
Piazza S. Marco, 63
tel. 52.10.155

L'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani ha il piacere di invitarLa Venerdì 3 ottobre alle ore 17.00 presso la Sala Consiliare del Municipio di Mestre per una conferenza con diapositive del prof. arch. Franco Mancuso, docente dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, "Da Venezia a Marghera un futuro per l'archeologia industriale".

La Sua presenza sarà particolarmente gradita.

Il Presidente
Enrico Chiari

A Porto Marghera riaprono le mostre al Pilkington Siv



RIAPRIRANNO martedì 26 agosto, dopo la breve chiusura estiva, le due grandi mostre che Venezia Contemporaneo propone all'interno dello Stabilimento Pilkington Siv di Marghera: l'antologica di Dennis Oppenheim e la rassegna fotografica Venezia-Marghera. Due mostre importanti per se stesse ma anche per il luogo che le ospita, un capannone di una grande industria in piena attività. Le due esposizioni resteranno aperte sino al prossimo 12 ottobre.
neziario le altre due

27 ottobre 1997. In occasione dell'inaugurazione della bella mostra di "Lorenzo Tiepolo e il suo tempo" a Villa Ceresa di Mestre perfettamente restaurata, si riprende il filone dei Tiepolo che, essendo vissuti a Zianigo, appartengono anche alla terraferma veneziana.

Il prof. Filippo Pedrocco, curatore della mostra, parlerà nella Sala del Municipio di Mestre su "Lorenzo Tiepolo" un artista che pochi conoscono.



ASSOCIAZIONE
AMICI DEI MUSEI
E MONUMENTI VENEZIANI

VENEZIA
Piazza S. Marco, 63
tel. 52.10.155

L'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani ha il piacere di invitarLa Lunedì 27 ottobre alle ore 17.00 presso la Sede Consiliare del Municipio di Mestre per una conferenza con diapositive su "Lorenzo Tiepolo" tenuta dal prof. Filippo Pedrocco, sovrintendente del museo di Ca' Rezzonico e curatore della Mostra allestita a Villa Ceresa di Mestre.

La Sua presenza sarà particolarmente gradita.

Il Presidente
Enrico Chiari

Novembre 1997. Guidati da Cristina Cortese vengono effettuate più visite alla mostra di Lorenzo Tiepolo, dove compaiono alcuni dipinti di Giambattista ed il famosissimo affresco "Passeggiata in villa" di Giandomenico.

